

San Felice, le indagini della polizia. Per l'uomo ipotizzata anche la tentata estorsione

Traslocatore e ladro, denunciato

Ruba i mobili a una negoziante e poi chiede un «riscatto»: nei guai un 50enne

IL trasloco delle attrezzature e dell'arredamento di un negozio di abiti è diventato un incubo per una commerciante di San Felice. Che ha avuto la sfortuna di affidarsi per i lavori a un personaggio che, conclusi i lavori, le avrebbe procurato non pochi problemi. Dopo articolate indagini, la polizia è riuscita a risalire all'uomo, un 50enne di Sabaudia, denunciandolo per furto e tentata estorsione. Protagonista della singolare vicenda una commerciante e un 50enne, S.T., peraltro già noto alle forze dell'ordine, disoccupato.



Il vicequestore
Rita Cascella

L'uomo era in cerca di qualche «lavoretto» quando un conoscente gli propone di guadagnare una discreta somma di denaro effettuando il trasloco di un negozio di abbigliamento di San Felice dai vecchi locali a una nuova sede, sempre al Circeo. Per questo aveva concordato i lavori da fare con la



Le indagini condotte dagli agenti del commissariato di Terracina

titolare dell'attività commerciale, stabilendo un importo. Concluso il trasporto, la commerciante ha pagato il 50enne ma a pochi giorni dell'inaugurazione del locale, ecco la brutta sorpresa. Al momento di aprire il negozio per completare gli ultimi preparativi in vista del taglio del nastro, ha trovato il locale vuoto, svuotato degli arredi.

La proprietaria ha ricevuto sul proprio cellulare un messaggio. Il testo dell'sms era fin troppo chiaro: se voleva indietro tutti i mobili, doveva pagare un «riscatto». L'imprenditrice, pur sconcertata, non si è persa d'animo e ha subito contattato la polizia di Terracina. Gli agenti del Commissariato diretto dal vice

questore aggiunto Rita Cascella in poco tempo sono riusciti a chiudere il cerchio. Gli investigatori hanno accertato che durante il trasloco il 50enne aveva clonato le chiavi del locale. Contestualmente, si rintracciava l'utenza dalla quale era partito l'sms con cui si richiedeva la somma di denaro per la restituzione degli arredi. Il

numero telefonico, fittiziamente intestato a uno straniero, in realtà era riconducibile proprio al 50enne di Sabaudia al quale la signora, per consentire un insperato guadagno, aveva fatto effettuare il trasloco degli arredi. L'uomo è stato quindi denunciato per furto e tentata estorsione.

Federico Domenichelli

PONTINIA Degrado urbano, servono soluzioni

SECONDO Giuseppe Anitori, presidente dell'Associazione Liberi e Forti, il Comune non si impegna a sufficienza per migliorare il decoro urbano ad iniziare dalla pulizia delle strade più trafficate del centro e della periferia. Non basta bonificare l'area dell'ex Miralanza dalle «donnine» che la frequentano e dai loro clienti, ma occorre puntare a ripulire le strade che in fatto di decoro lasciano molto a desiderare. Anitori cita a caso: Via Calabria, piazza Roma, Piazza Kennedy, alcune traverse del quartiere Gescal, tratti delle migliaie 47 e 48, via della Striscia e la stessa Via del Tavolato. Aspetta anche lui l'arrivo del bel tempo per vedere realizzata la rotatoria di Borgo Pasubio a spese della Provincia. A questa Amministrazione chiede di eseguire una segnaletica più incisiva all'incrocio di Casal Traiano, luogo di frequenti incidenti provocati dalle auto dirette all'Appia che non rispettano il diritto di precedenza di quelle che provengono da Pontinia. «Costa troppo - si chiede Anitori - installare un semaforo? La spesa non vale meno di una vita umana?». Una provocazione, ovviamente per cui comunque Anitori aspetta risposta.

A.S.

Sabaudia, sul caso interviene anche l'ex assessore Gelardi Ombre sulle lottizzazioni

Lucci: Schintu faccia chiarezza su quale sia la sua posizione

SCOPPIA la polemica dopo le dichiarazioni dell'esponente di Moderati per Sabaudia Salvatore Schintu, circa la possibile alleanza con il Pdl. In realtà a fare discutere sarebbe più che altro la posizione tutt'altra che sfavorevole paleata da Schintu circa l'argomento lottizzazioni. A rispondere è direttamente l'ex Sindaco Maurizio Lucci. «Premesso che ognuno è libero di fare accordi con chi vuole - commenta Lucci - e chiarendo subito che non è di questo che voglio parlare, né mi interessa, è bene che si faccia un po' di chiarezza in questa campagna elettorale su quali siano le cose che si vogliono fare per la città. Schintu tocca argomenti importanti e

delicati, come l'urbanistica, ed anche se il mio programma (che ad aprile renderò pubblico) si occupa di altro, come l'agricoltura, il sociale, il turismo e lo sport, a Schintu chiedo di essere più chiaro soprattutto sul tema delle lottizzazioni, perché in passato, ed egli lo sa bene, è stato un argomento molto delicato e complicato, dove spesso si sono fatte scelte poco avvedute. Ovviamente i residenti delle lottizzazioni non sono di serie B ed occorre migliorare alcune cose, ma in campagna elettorale è necessario essere chiari: cosa intende per lottizzazioni? cosa ha nel programma rispetto al Villaggio del Parco, all'Area D ed all'Area E (l'ingresso di via Biancamano)?

Occorre dare delle risposte certe su questi argomenti. O si intende, piuttosto, riproporre varianti urbanistiche come in passato?». Sulla questione è intervenuta anche Marilena Gelardi ex assessore ai servizi sociali. «La posizione presa da Schintu in termini delle nuove alleanze prospettate - commenta - mi ricorda la figura del Giano bifronte. Quando poi ho letto delle lottizzazioni ho provato un brivido freddo. Mi chiedo come sia possibile che l'ex consigliere dei Moderati riesca oggi a trovare degli accordi con chi ha fino agli ultimi mesi criticato e contestato. Eppure hanno sbagliato su tutta la linea partendo dalla questione bilancio utilizzata strumentalmente per



Maurizio Lucci

fare cadere la giunta Lucci e anche per quanto riguarda il dissesto. Non era forse Schintu che lo aveva prospettato? Mi pare che nulla sia accaduto. Mi è stato fatto notare più volte di essermi allontanata dal Pdl. A livello cittadino, se il partito è rappresentato da certe persone, non potevo fare altrimenti».

M.S.G.

San Felice, fino a domani Lotta all'Aids, bonsai in piazza

L'ASSOCIAZIONE nazionale Carabinieri «Sabaudia 147» scende in campo contro l'Aids. La vendita di bonsai avrà luogo in piazza Ceccarelli a San Felice Circeo. I volontari del nucleo coordinato dal maresciallo Enzo Cestra sono impegnati fino al 31 marzo nella raccolta fondi per la lotta all'Aids. È il quarto anno consecutivo che l'Anc Sabaudia 147 si mette a completa disposizione dell'associazione «Anlaids onlus» per la vendita di bonsai finalizzata a raccogliere soldi che saranno destinati poi alla lotta all'Aids. Lo stand sarà allestito in piazza Ceccarelli fino al 31 marzo con due turni: dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 19. L'invito da parte dell'associazione è ovviamente quello di partecipare, contribuendo così ad un'importante iniziativa volta al sociale.

F.D.

San Felice, interviene il dottor Scholl dell'Istituto Zooprofilattico Delfini spiaggiati, le cause

In corso le analisi di laboratorio: si pensa ad un'epidemia

DELFINO morto al Circeo e spiaggiamento dei cetacei, parla il dottor Francesco Scholl, medico veterinario responsabile dell'accettazione centralizzata dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Lazio e della Toscana. Oltre 20 casi in meno di una settimana. È questo il dato che emerge confrontando i numeri della relazione pubblicata sette giorni fa dal Ministero dell'Ambiente e quelli

rilasciati dal dottor Scholl. «Al momento - ci dichiara - risultano complessivamente spiaggiati lungo l'intero tratto del basso e medio Tirreno oltre 115 cetacei. In particolare, si sono spiaggiati nel Lazio 32 stenelle ed un tursiopo», compreso il caso del ritrovamento di Golfo Sereno a San Felice Circeo. Solamente su 27 esemplari, però, gli studiosi hanno potuto svolgere le indagini necroscopi-

che ed i successivi esami di laboratorio. Ancora non è chiara la causa della moria, che «potrebbe avere anche cause multifattoriali», ma i risultati preliminari, come anticipa il dottor Scholl, «saranno a breve forniti ai Ministeri della Salute e dell'Ambiente per ogni opportuna valutazione e divulgazione». Possibili rischi per l'uomo? «Gli esami ad oggi effettuati non mostrano rischi per la salute umana, ma è comunque norma prudenziale in tutti i casi di ritrovamenti evitare i contatti con gli animali».

F.D.



Gli esami su un delfino

Non ci sarebbero rischi provati per le persone